

## SERA DI MAGGIO

In questa pungente  
Sera di primavera  
Esco in un prato costellato  
di lucciole e maggiolini.  
Un forte vento mi penetra  
sin l' anima e  
mi provoca una strana  
sensazione di piacere...  
e malinconia.  
La grande luna  
Mi tien di compagna  
E piccoli bagliori dorati  
Adornano il cielo cupo;  
mi sdraio e lo osservo.  
Lontano un ronzio  
di campane a vespro.  
Mi mancano giorni lontani  
che non riesco a ritrovare.  
Oh, che darei  
Per una sol' ora di  
quel soave tempo!  
Un vecchio abete  
Mi reca il tacito canto  
malinconia...  
ed io lo ascolto, abbandonando  
un' invisibile lacrima  
che non morrà  
tra le mie labbra,  
ma vagherà in eterno  
alla ricerca di ricordi remoti  
che ancora non sa  
di aver dentro di se'